Le proposte di Alfaroli «Messaggi positivi possono arrivare da tempi lunghi»

BELLANO (pew) Le sponde del nostro lago non fanno eccezione rispetto agli scenari di tutta Italia. Le bellezze lariane sono cri-stallizzate, immobili nel silenzio da quarantena causata dall'emergenza Coronavirus. «Tutto è fermo» conferma **Irene Alfaroli**, consigliere provinciale con delega al Turismo, assessore al comune di Bellano, oltre che albergatrice. La sua prospettiva coincide con quella di tanti lavoratori del settore turistico che, prigionieri sulle spine di un tempo so-speso, attendono di poter riaprire la loro attività. «In questa situazione sono venuti a mancare i primi due mesi di afflusso – analizza Alfaroli - Non ci si è preoccupati tanto per marzo, mese in cui la stagione è solo all'inizio, quanto per aprile, che con le festività pasquali avrebbe portato non pochi introiti». Le perdite non sono quantificabili e, come suggerisce Alfaroli, «forse ogni alber-gatore vuole tenere la conta dei danni per sé». Accanto alle triste considerazioni c'è, però, anche la voglia di ricominciare. «Purtroppo mancano ancora le direttive, c'è incertezza



sulle modalità con cui si potrà ripartire. Ci sono voci che girano, soprattutto sui social, ma non le ritengo credibili». Quelle a cui Alfaroli fa riferimento sono le proposte di utilizzare il plexiglas per distanziare gli ospiti nei luoghi di aggregazione. La sua attenzione è volta ben ala

u

1

C

fi n fa p

ti

n

d

ľ

ra

n

pd

u

p

C

Z

C

n

a

tro: «Quello a cui si deve pensare ora sono sistemi di promozione a livello istituzionale e soluzioni di aiuto materiale per i casi di grande insofferenza finanziaria». Tutto, però, ancora alla fase teorica perché, come ribadisce Alfaroli: «Fino a quando non ci sa-ranno le direttive, non si potrà tracciare una strategia». Una, in realtà, già la ipotizza: «Si potrebbe pensare di allungare la stagione, chiudendo più tardi o non chiudendo proprio. Sarebbe un approccio nuovo, ma forse la destagionalizzazione per noi potrebbe fun-zionare». Altro suggerimento dato dall'as-sessore bellanese è quello di continuare a promuoversi: «La bellezza non l'abbiamo persa. Dobbiamo trasmettere messaggi positivi, anche molto semplici». In attesa che tutto riparta «con cognizione e coscienza per non vanificare gli sforzi fatti». Si spera a pieno regime per l'estate: «Immagino che dovremo vivere di un turismo di prossimità rispetto ad un turismo dall'estero. Le nostre zone sono comunque mete che gran parte gli stranieri decidono di raggiungere via terra. Francesi, tedeschi e svizzeri preferiscono muoversi su gomma e forse potranno arrivare senza gran-di problemi». L'animo di Alfaroli è tutto sommato ottimista. «Questa situazione ha creato di sicuro difficoltà, ma siamo tutti pronti a rimboccarci le maniche e a cercare il lato positivo - conclude - Non sarà sicuramente come prima ma può darsi che dal peggio nascano nuove consapevolezze».